

Anno 3 / n. 1 – 5 gennaio 2019

## LA MANOVRA DI BILANCIO E' LEGGE. TUTTE LE NOVITA' PER L'AGRICOLTURA. CIA: AVANTI CONFRONTO CON LE IMPRESE

1

Dalla proroga del bonus verde alla nascita del Catasto frutticolo, passando per il potenziamento del piano straordinario per la promozione del Made in Italy, gli interventi per il contrasto alla Xylella e la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di vendere al dettaglio prodotti di altri agricoltori, garantendone così l'origine ai consumatori.

Ecco tutte le novità inserite nella manovra appena approvata che riguardano l'agricoltura, come riporta [IISole24Ore](https://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2019-01-01/tutta-l-agricolturamanovra-bonus-verde-terreni-famiglie-numerose-181724.shtml?uuid=AEhBjd7G&refresh_ce=1) - [https://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2019-01-01/tutta-l-agricolturamanovra-bonus-verde-terreni-famiglie-numerose-181724.shtml?uuid=AEhBjd7G&refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2019-01-01/tutta-l-agricolturamanovra-bonus-verde-terreni-famiglie-numerose-181724.shtml?uuid=AEhBjd7G&refresh_ce=1)

### **Birra: riduzione dell'accisa**

Riduzione dell'accisa sulla birra da 3 euro a 2,99 euro per ettolitro e grado-plato. Previsione, per i birrifici artigianali di minore dimensione (con produzione annua non superiore a 10mila ettolitri) di poter considerare accertato il prodotto finito a conclusione e non a monte delle operazioni, nonché la riduzione del 40% dell'aliquota ordinaria.

### **Bonus verde, arriva la proroga**

In manovra si anche alla proroga di un anno, per tutto il 2019, dell'agevolazione fiscale per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo.

### **Catasto frutticolo nazionale**

Istituzione del Catasto frutticolo nazionale che sarà chiamato a censire a livello aziendale le superfici destinate a ortofrutta, distinte con l'indicazione dei principali cultivar. Stanziati 2 milioni di euro per il 2019 e 3 milioni di euro per il 2020.

### **Coltivatore diretto e familiari**

Equiparazione del trattamento fiscale dei familiari che coadiuvano il coltivatore diretto a quello dei titolari dell'impresa agricola al cui esercizio detti familiari partecipano attivamente.

### **Contributo per il recupero di alberi abbattuti**

Arriva un contributo sotto forma di voucher, pari al 50% dei costi effettivamente sostenuti e documentati e nel limite di spesa massimo di 3 milioni di euro per il 2019, per la rimozione ed il recupero di alberi o di tronchi, caduti o abbattuti in conseguenza degli eventi atmosferici avversi avvenuti nei mesi di ottobre e novembre 2018 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza (delibera del Consiglio dei ministri 8 novembre 2018). Il contributo è riconosciuto a soggetti pubblici o privati, costituiti in qualunque forma, che posseggano o conducono fondi colpiti dagli eventi atmosferici indicati.

### **Fondo distribuzione derrate alimentari a indigenti**

Aumento dello stanziamento, nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, del Fondo per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, che ha una dotazione a regime di 5 milioni di euro.

### **Fondo foreste**

Istituzione di un Fondo per la gestione e la manutenzione delle foreste italiane, con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2019, di 2,4 milioni di euro per il 2020, di 5,3 milioni di euro per il 2021 e di 5,2 milioni di euro a decorrere dal 2022 e l'aumento percentuale di compensazione del legno, nel limite di spesa di 1 milione di euro annui, a decorrere dal 2019.

### **Fondo montagna**

Finanziamento del Fondo nazionale per la montagna per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

### **Impianti di biogas realizzati da imprenditori agricoli**

Riconoscimento, fino al riordino della materia, che gli impianti di biogas fino a 300 KW, realizzati da imprenditori agricoli alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento e della gestione del verde, possono accedere agli incentivi previsti per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi del decreto ministeriale 23 giugno 2016, nel limite di un costo medio annuo pari a 25 milioni di euro.

### **Produzione apistica**

Autorizzazione alla spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per la realizzazione di progetti per il sostegno della produzione apistica.

### **Raccolta di prodotti selvatici non legnosi e piante officinali spontanee**

Riforma introdotta al Senato della disciplina fiscale relativa alla raccolta di prodotti selvatici non legnosi e dalle piante officinali spontanee. A tal fine è istituita un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali, da applicare ai redditi derivati dallo svolgimento, in via occasionale, delle attività di raccolta. Si prevede, infatti, il pagamento dell'importo 100 euro dell'imposta sostitutiva, da versare entro il 16 febbraio dell'anno di riferimento nel caso in cui la soglia dei corrispettivi percepiti dalla vendita del prodotto non sia superiore a 7.000 euro. In tal caso l'attività di raccolta di prodotti selvatici non legnosi si intende svolta in via occasionale. Ai soggetti che hanno versato l'imposta sostitutiva non si applica la ritenuta di cui all'articolo 25-quater del D.P.R. n. 600 del 1973, con riferimento all'anno in cui la cessione del prodotto è stata effettuata. Ai prodotti selvatici non legnosi di cui alla classe Ateco 02.30, nonché alle piante officinali spontanee è estesa l'esenzione, già prevista per la cessione dei prodotti del tartufo, in ordine agli obblighi contabili. Per le operazioni di acquisto del prodotto effettuate senza l'applicazione della ritenuta, il soggetto acquirente emette un documento d'acquisto dal quale devono risultare taluni dati relativi al cedente e al prodotto ceduto. Viene, quindi, previsto che per i tartufi, nei limiti della quantità standard di produzione prevista con decreto, si applichi l'aliquota Iva ridotta al 4%, per i tartufi freschi o refrigerati si applichi l'Iva agevolata al 5% e per i tartufi congelati, essiccati o preservati in acqua salata si applichi l'Iva al 10 %. I produttori agricoli che gestiscono la produzione dei prodotti selvatici non legnosi e che non ricadono nell'esonero stabilito dall'articolo 34, comma 6, del D.P.R. Iva possono applicare il regime forfettario (articolo 1, commi da 54 a 75, della legge n. 190 del 2014).

### **Reimpianto di piante resistenti alla *Xylella fastidiosa***

Aumento di 2 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020 e previsione di nuove risorse per 2 milioni nel 2021, da destinare al reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio *Xylella fastidiosa* e ai contratti di distretto per la realizzazione di un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti, da attuarsi anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità. Non applicabilità di alcune disposizioni riguardanti le piante di ulivo monumentale agli olivi che insistono nella zona infetta.

### **Rideterminazione valori partecipazioni e terreni**

Proroga della facoltà di rideterminare i valori delle partecipazioni in società non quotate e dei terreni (sia agricoli sia edificabili) posseduti, sulla base di una perizia

giurata di stima, a condizione che il valore così rideterminato sia assoggettato a un'imposta sostitutiva.

### **Sistema Uniemens**

Proroga a gennaio 2020 della data fissata al gennaio 2019 entro la quale deve essere adattato il sistema Uniemens al settore agricolo.

### **Terreni agricoli gratuiti alle famiglie numerose**

È prevista l'assegnazione a titolo gratuito di una quota dei terreni agricoli a favore dei nuclei familiari con tre o più figli, a patto che almeno uno sia nato negli anni fra il 2019 e il 2021. Spettano anche alle società costituite da giovani imprenditori agricoli che riservano una quota del 30% della società ai nuclei familiari prima richiamati. Questi potranno richiedere un mutuo fino a 200mila euro, senza interessi, per acquistare la prima casa che dovrà essere ubicata in prossimità del terreno assegnato. Un decreto dovrà definire criteri e modalità di attuazione.

### **Vendita diretta e imprenditori agricoli**

Novità nella disciplina della vendita diretta in base alla quale gli imprenditori agricoli possono vendere non solo prodotti propri ma anche prodotti agricoli e alimentari acquistati direttamente da altri imprenditori agricoli. I prodotti non devono appartenere alla stessa categoria merceologica dei prodotti propri e l'attività di vendita non deve essere prevalente rispetto a quella dei prodotti propri.

Per tali finalità, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono specifiche campagne per valorizzare le produzioni agroalimentari locali, prevedendo, a tal fine, un limite di spesa di 500.000 euro annui a decorrere dal 2019.

### **Zone collinari e aziende agricole**

Estensione alle aziende agricole ubicate nei comuni prealpini di collina, pedemontani e della pianura non irrigua della facoltà già prevista per quelle ubicate nei comuni montani di non dover disporre del titolo di conduzione del terreno agricolo ai fini della costituzione del relativo fascicolo aziendale. Con decreto del ministro delle Politiche agricole e del ministro dell'Ambiente si dovrà provvedere alla determinazione delle aree ubicate nei comuni prealpini di collina, pedemontani e della pianura non irrigua tenendo in considerazione, tra l'altro, gli specifici fattori di svantaggio indicati.

Cia-Agricoltori Italiani ha commentato il via libera alla manovra, rilevando come ora il governo sia nella condizione di proseguire il confronto con il mondo produttivo e imprenditoriale, già avviato nelle scorse settimane con i tavoli convocati dai due vicepremier.

"Appreziamo", ha affermato Cia, "che sia stato preso un atteggiamento collaborativo con le imprese e auspichiamo ora che il tavolo della condivisione, diventi uno strumento per valorizzare al massimo le norme contenute nella manovra stessa".

<https://www.cia.it/news/notizie/manovra-ecco-le-novita-lagricoltura/>

## **IN VIGORE LA FATTURAZIONE ELETTRONICA OBBLIGATORIA. LA CIA LANCIA IL PORTALE SEMPLICIAFE PER GESTIRLA**

Si chiama “SempliCIAFe” ed è il portale degli agricoltori italiani dedicato alla gestione della fatturazione elettronica.

Dal 1° gennaio 2019, infatti, è entrato in vigore l’obbligo di certificare con fattura elettronica tutte le transazioni tra aziende e tra aziende e privati. Non esisterà più, quindi, la fattura in formato cartaceo, ma esclusivamente quella in formato elettronico: qualunque fattura emessa in formato diverso sarà considerata come “non emessa” e, di conseguenza, sarà sanzionabile dal 100 al 200% dell’imposta.

Un obbligo, sottolinea Cia, che interessa anche gli agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica scelta per gestire l’impresa agricola, con l’unica eccezione riservata agli imprenditori in regime di esonero IVA, vale a dire coloro che nell’anno solare precedente hanno realizzato un volume d’affari non superiore a 7.000 euro.

Per agevolare questo passaggio, Cia ha realizzato una specifica piattaforma informatica, unica nel panorama nazionale, dedicata a tutte le imprese agricole italiane. Si tratta di un portale dedicato che consente direttamente agli imprenditori agricoli di: gestire in modo semplice il processo di fatturazione elettronica; monitorare in tempo reale il flusso delle fatture emesse e delle fatture ricevute; avere contezza delle scadenze di pagamento e di incasso delle singole fatture.

Nel corso del mese di dicembre, sono state migliaia le imprese agricole aderenti a Cia che hanno potuto visionare la piattaforma ed essere formati sul suo utilizzo, che ora verrà accompagnato da una fase di affiancamento da parte degli operatori del sistema Cia presenti negli oltre 800 uffici.

presenti su tutto il territorio nazionale. Per maggiori informazioni, gli agricoltori italiani potranno rivolgersi alla sede Cia territoriale più vicina.

3

## **BANDO ISI-INAIL 2018: 35 MILIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE**

L’Inail ha annunciato la pubblicazione del nuovo bando Isi-Inail 2018 che metterà a disposizione delle aziende ben 370 milioni di euro per gli investimenti in sicurezza e salute dei lavoratori. Non ci sarà più lo specifico bando destinato al settore dell’agricoltura, ma per le aziende agricole sono riservati circa 35 milioni di euro, che saranno distribuiti secondo le regole dettate per l’asse numero 5 del bando.

Il nuovo bando INAIL prevede infatti cinque assi di finanziamento:

- l’asse 1 è dedicato al finanziamento di progetti di investimento e progetti per l’adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (182 milioni di euro);
- l’asse 2 è dedicato al sostegno per progetti di investimento per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) (45 milioni di euro);
- l’asse 3 è dedicato ai progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (98 milioni di euro);
- l’asse 4 è dedicato al finanziamento dei progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (10 milioni di euro);

- l’asse 5 è dedicato al settore dell’agricoltura ed in particolare i progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (35 milioni di euro).

In particolare, per l’asse 5 saranno agevolati l’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature che abbiano soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, ma anche per ridurre le emissioni rumorose, il rischio di infortuni o quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

Possono accedere al contributo esclusivamente le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese o all’albo delle società cooperative di lavoro agricolo, in possesso dei requisiti di cui all’avviso pubblico ISI 2018 nonché della qualifica di imprenditore agricolo di cui all’articolo 2135 del codice civile e titolari di partita IVA in campo agricolo, qualificate come:

- impresa individuale;
- società agricola;
- società cooperativa.

Come per lo scorso anno, le risorse a disposizione per il settore dell’agricoltura sono ripartite in due:

- agli investimenti svolti dalla generalità delle imprese agricole sono destinati 30 milioni di euro (asse 5.1);
- agli investimenti svolti dai giovani agricoltori (o da società e cooperative) aventi al suo interno tali soggetti, sono invece destinati 5 milioni di euro (asse 5.2).

Va precisato che il contributo concesso a fondo perduto sarà pari al 40% delle spese sostenute dai destinatari delle risorse di cui all'asse 5.1 (generalità delle imprese agricole), mentre sarà pari al 50% per i soggetti destinatari del sub asse 5.2 (giovani agricoltori).

Il finanziamento massimo erogabile sarà pari a euro 60.000,00 mentre l'importo minimo agevolabile è pari a euro 1.000,00.

Sono diverse le fasi per cui le aziende agricole dovranno passare per poter ottenere il contributo.

La prima è quella della compilazione della procedura online e della compilazione della domanda sul sito internet dell'INAIL. Tale attività dovrà essere svolta a partire dall'11 aprile al 30 maggio 2019. Successivamente, dovrà essere inviata la domanda online e in una terza fase essa dovrà essere confermata, tramite l'invio della relativa documentazione. Immaneabile, come ogni anno, l'attribuzione delle risorse tramite la procedura del click day: saranno quindi i più veloci ad accedere ai contributi.

Maggiori dettagli al link: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-esicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2018.html>

## CINGHIALI: CIA, PROBLEMA FUORI CONTROLLO. LA LEGGE VA RIFORMATA

Il nuovo incidente mortale causato dal passaggio di un branco di cinghiali, in autostrada A1 tra Lodi e Casalpusterlengo, dimostra quanto sia diventato urgente intervenire sul problema degli animali selvatici. Così Cia-Agricoltori Italiani, che sottolinea come la situazione in Italia sia ormai fuori controllo.

Il proliferare dei cinghiali non solo crea danni milionari all'agricoltura, ma minaccia sempre più spesso la sicurezza dei cittadini, spiega Cia. Le misure tampone adottate in questi ultimi anni hanno registrato un sostanziale flop, con un saldo negativo che grava prima di tutto sulle imprese.

Per questo non è più rinviabile un nuovo piano operativo, modificando la legge quadro datata 1992 che regola la materia.

La questione animali selvatici, ricorda Cia, è stata anche al centro della nostra ultima Assemblea nazionale. Dove abbiamo chiesto alle Istituzioni di agire: ripensando la normativa vigente, riformando gli ambiti territoriali venatori e superando il regime del de minimis nel rimborso dei danni agli agricoltori che, di fatto, paralizza il sistema.

Soprattutto, osserva Cia, oggi occorre introdurre il concetto di "corretta gestione" accanto a quello di protezione, parlando di "carichi sostenibili" di specie animali nei diversi territori e ambienti, tenendo conto degli aspetti naturali, ma anche produttivi e turistici.



## Contattaci

CIA ALTA LOMBARDIA

Via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tel. 031.253451

Email: [como@cia.it](mailto:como@cia.it)

[www.ciaaltalombardia.it](http://www.ciaaltalombardia.it)

Supplemento di “Nuova Agricoltura” edito da CO.S.AGR.I.  
Soc. coop.

Direttore responsabile: Peppino Titone

Direzione, redazione e amministrazione: via Morazzone,  
4 – 22100 Como

Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77

Domanda di iscrizione al Registro degli

Operatori di Comunicazione (R.O.C.)

presentato in data 09/01/2002

*I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.*

*Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di “Nuova Agricoltura” – via Morazzone, 4 – 22100 Como*

*Tutti i numeri di “Nuova Agricoltura” e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: [www.ciaaltalombardia.it](http://www.ciaaltalombardia.it)*